



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

4 novembre 2016

ARGOMENTI:

- Domenica 6 novembre torna Corri per il Verde
- Dorando Pietri rinasce in un graphic novel, patrocinato dall'Uisp
- Malagò: "Italia 2028? Vedremo dopo Lima", ipotesi candidatura del Paese
- Clima: al via l'accordo di Parigi, resta ancora molto da fare
- I mondiali di calcio, poi il gommone, l'ultimo viaggio della giovane Fatim
- Doping: Maratone da dopati, Fbi indaga su Baranov, agente di atleti
- In uscita il libro di Felice Fabrizio, che racconta la storia dello sport lombardo, in cui si concentrava il 25% del patrimonio associativo nazionale.
- Dal lavoro al volontariato: il crowdfunding civico è un successo
- Uisp dal territorio: Corsi di nuoto Uisp Val di Cornia-Piombino-Elba, rivolti a ultrasessantenni e neo-mamme; Una squadra new entry al campionato calcio dilettanti Uisp Pisa;



La storia

Londra 1908

Dalle corse in campagna all'oro perduto, un fumetto sul maratoneta

Sconfitto, quindi eroe Dorando Pietri rinasce in un graphic novel

FRANCESCO FASIOLO

CHE lo sconfitto sia più interessante del vincitore, il fumetto lo ha capito da un pezzo. Perché l'eroe che trionfa ha sempre il suo fascino ma vuoi mettere il perdente? Da Paperino al Pompeo di Andrea Pazienza, passando per Charlie Brown: quanta poesia, profondità, ironia nelle sfortune. Ora un graphic novel racconta una delle sconfitte più leggendarie della storia dello sport: "Dorando Pietri. Una storia di cuore e di gambe", di Antonio Recu-

pero e Luca Ferrara (Tunué). Cuore e gambe sono quelli dell'italiano che tagliò per primo il traguardo della maratona alle Olimpiadi di Londra 1908 ma venne squalificato perché, caduto stremato a pochi metri dall'arrivo, fu aiutato a rialzarsi dai giudici di gara. Vittima di un'ingiustizia agli occhi del mon-

do e a quelli della regina Alessandra di Inghilterra, che volle comunque premiare con una coppa «l'uomo che vinse la maratona ma perse la medaglia». Nella storia di Pietri in effetti ci sono tutti gli elementi per una fiction (la Rai ne fece una miniserie nel 2012 con Luigi Lo Cascio, tratta dal libro "Il sogno del maratoneta" di Giuseppe Pederiali): le umili origini, la tenacia, la caduta nel baratro, la redenzione.

«Il fascino del personaggio sta nel suo essere "non adatto" alle imprese che poi riesce a compiere — dice Recupero, sceneggiatore del fumetto — gambe secche e storte, sospetto rachitismo, era un figlio di contadini che correva su strade sterrate per puro divertimento e per anni non ha avuto una vera preparazione atletica. Eppure è passato alla storia molto più, ad esempio, dell'americano Johnny Hayes, il secondo classificato a cui fu assegnato l'oro di Londra». «Paradossalmente se Pietri avesse vinto quella medaglia for-

se ne parleremmo di meno — riflette il disegnatore Luca Ferrara — al lettore piace la celebrazione dell'eroe, ma c'è anche un'attrazione un po' morbosa per la caduta. Nella storia del fumetto hanno fatto morire persino Superman, ed è stato uno degli albi più venduti di sempre». Ed' altronde voleva essere una "apologia dei secondi" il testo con cui anche Giulio Cavalli ha raccon-

tato l'atleta italiano ("Corro perché scivolo: Dorando Pietri", 2012). L'autore teatrale ripercorreva in prima persona ogni metro di quella maratona, mentre il fumetto di Recupero e Ferrara, patrocinato dalla Uisp, mostra anche gli anni successivi, in cui Pietri girò il mondo vincendo gare e guadagnando fama e una discreta quantità di denaro.

Nelle pagine c'è tanta luce: quella della campagna intorno a Carpi, dove Dorando correva con il fratello Ulpiano. «L'ho colorato tutto in digitale — spiega Ferrara — ma simulando una tecnica ad acquerello, adatta a una storia di più di cento anni fa». E c'è il buio: la severa aula dove si svolge il "processo" che porta alla squalifica. In quella occasione l'avvocato della squadra americana accusa l'italiano anche di aver preso una pasticca di stricnina durante la gara. «Questo è uno dei tanti punti della vita di Pietri su cui i documenti sono discordanti — dice Recupero — le fonti italiane tendono a minimizzare o smentire il presunto doping. Quelle anglosassoni lo danno quasi per assodato. Nel dubbio ho scelto la versione che più si avvicina alla mia visione del personaggio: l'utilizzo di questa sostanza mi sembrava poco compatibile con la sua personalità».

Nel fumetto viene invece solo accennato il ruolo di sir Arthur Conan Doyle. Il papà di Sherlock Holmes, che seguiva la maratona da cronista del Daily Mail, fu tra i più accesi sostenitori dell'assegnazione di un riconoscimento all'italiano: una storia nella storia, ricordata anche in una precedente versione a fumetti della vicenda di Pietri. È accaduto su Topolino (n.2953), nell'avventura "Londra 2012. Caccia all'oro" compare proprio il nostro eroe, che presentandosi a Pippo fa una perfetta sintesi della sua vita: "Dorando Pietri, maratoneta autodidatta".

News e comunicati dai Parchi



Ogni mattina,
in una sola mail,

Foglia di informazione n.246 - 4 novembre 2016

Piemonte
Valle d'Aosta
Lombardia
Trentino-Alto Adige
Veneto
Friuli Venezia Giulia
Liguria
Emilia-Romagna
Toscana
Umbria
Marche
Lazio
Abruzzo
Molise
Campania
Puglia
Basilicata
Calabria
Sicilia
Sardegna



Segnalazioni

Iniziative ed eventi (413)
Itinerari (3377)
Guide e accompagnatori (997)
Diving center (100)
Centri visita (736)
Dove dormire (17261)
Dove mangiare (8189)
Offerte di soggiorno (13)
Proposte di viaggio (48)
Prodotti tipici (1013)
Produttori (2062)
Guide, DVD e gadget (4157)
Educazione ambientale (1212)
Stabilimenti balneari (113)
Parchi Avventura (16)



(Roma, 04 Nov 16)

INCONTRO SUL GRAB

Il GRAB, Grande Raccordo Anulare delle Bici, è il tema dell'incontro che si tiene venerdì 4 novembre (ore 10.00-13.30) al Parco Regionale dell'Appia Antica. Saranno presentati venti progetti di mobilità nuova, rigenerazione urbana e cura della città promossi dal basso. Venti idee di cittadini che corrono lungo il GRAB.

Appuntamento all'ex Cartiera Latina, via Appia Antica 42.

Info: info@velolove.it - 06 86268312 - www.facebook.com/grabvelolove/

MONTE MARIO, INAUGURAZIONE SENTIERO

Sabato 5 novembre (ore 11.00) RomaNatura inaugura il nuovo sentiero attrezzato nella Riserva Naturale di Monte Mario. L'iniziativa è aperta a tutti.

L'appuntamento è in viale del Parco Mellini.

Info: www.romanatura.roma.it

ANIENE, ERBE E SAPERI ALLA CASA DEL PARCO

Proseguono alla Casa del Parco della Riserva Naturale della Valle dell'Aniene gli appuntamenti del programma "Naturalmente alla Casa del Parco". Sabato 5 novembre (ore 16.00-19.00) ha inizio il corso-laboratorio erboristico "Erbe e saperi" a cura di Paola Tomassini. Il corso prevede cinque incontri: 5/11, 19/11, 3/12, 14/1, 28/1. E' possibile partecipare ai singoli incontri (15 euro materiali inclusi; 60 euro intero corso). Baby parking gratuito. Per la partecipazione è richiesta la prenotazione.

Info e prenotazioni: 06 82003837 - info@aniene.it

Appuntamento presso la Casa del Parco di via Vicovaro snc.

ANIENE, INGLESE PER BAMBINI

Sono ancora aperte le iscrizioni al corso di inglese per i più piccoli (metodo Hocus&Lotus) presso la Casa del Parco della Riserva Naturale della Valle dell'Aniene (via Vicovaro snc). Il corso ha inizio il 5 novembre (ore 11.00) e proseguirà il sabato dalle ore 11.00 alle 12.00 (durata 7 mesi; costo 280 euro e materiale didattico). E' rivolto a bambini dai 3 ai 7 anni.

Info e prenotazioni: 06 82003837 - info@aniene.it - e sul sito Hocus&Lotus

http://www.hocus-lotus.edu/corso_dettagli.asp?id=1765

RIEVOCAZIONE STORICA A PONTE NOMENTANO

Domenica 6 novembre (ore 10.30) presso il Ponte Nomentano (lato pinetina) avrà luogo la XVIII edizione dell'iniziativa intitolata "Carlo... una notte di Natale", rievocazione storica in costume dell'incontro avvenuto nell'800 tra papa Leone III e Carlo Magno, re dei Franchi e dei Longobardi. La manifestazione è organizzata da Italia Nostra e dall'Associazione Culturale Il Carro de' comici, con il patrocinio del Municipio Roma III e dell'Assessorato alla Cultura della Regione Lazio.

Appuntamento presso la pinetina a Ponte Nomentano. Ingresso libero.

Info: 338 7965614 - 06 8181853.

ANIENE, AL VIA CORRI PER IL VERDE

Domenica 6 novembre si apre il sipario sulla quarantacinquesima edizione di Corri per il Verde, la corsa campestre a tappe più longeva del Centro Italia. La tappa di partenza, come ormai consuetudine, si svolgerà presso la Riserva Naturale della Valle dell'Aniene. Le altre tre tappe del circuito attraverseranno, come di consueto, la città: domenica 20 novembre Corri per il Verde sarà al Parco di Tor Fiscale (zona Appia-Tuscolana); domenica 27 novembre si correrà per la prima volta nella splendida cornice del Monumento Naturale del Parco della Cellulosa (zona Casalotti); mentre per la chiusura di domenica 11 dicembre è prevista una grande festa per celebrare i 45 anni della manifestazione, in una location a sorpresa.

Il luogo di ritrovo per tutti i podisti preiscritti è previsto per le ore 8:00 presso l'ingresso alla Riserva di via Lodigiani (traversa di via Benigni).

Per tutte le informazioni dettagliate sulle modalità di partecipazione, sulle premiazioni, sulle distanze e sulle categorie in gara è possibile scaricare il regolamento sul sito dell'UITSP www.uisprroma.it.

Area Protetta: [RomaNatura](http://www.romanatura.it) | Fonte: [RomaNatura](http://www.romanatura.it)



OLIMPIADI

«Italia 2028? Vedremo dopo Lima»

Ipotesi candidatura-Paese Malagò: Al Cio se ne parla...

di Francesco Volpe
ROMA

La ferita sanguina ancora, «ma lo sport ti dà sempre l'opportunità di giocare un'altra partita». Dopo la sconfitta in contropiede su Roma 2024, Giovanni Malagò ha già rimesso la palla al centro. E il primo assist glielo fornisce Giuseppe Leoni, presidente dell'AeroClub. «Perché - dice - non pensare a una candidatura-Paese?». «Perché oggi le regole non consentono ancora un'Olimpiade così diffusa - replica in Consiglio nazionale il presidente del Coni, che poi rivela - Però in ambito internazionale se ne sta parlando, non escludo si vada in quella direzione, fissando alcuni paletti. Stadio Olimpico e Villaggio nella stessa sede e così via. Dopo la sessione Cio di Lima 2017, quella che assegnerà i Giochi del 2024, faremo il punto».

Intanto il Coni è impegnato a recuperare la credibilità internazionale minata dal no della Raggi. Malagò ha incontrato di recente il sindaco Sala e il governatore Maroni, ricevendone piena disponibilità a organizzare a Milano la 132ª sessione Cio del 2019, la prima ancora in attesa di sede. Non è una cosa scon-

tata. Occorre candidarsi, presentare un progetto, essere votati. Una mini Olimpiade. Alla guida dello staff che dovrà tentare di portarla a casa dovrebbe essere designata Diana Bianchedi, milanese di nascita, forte dell'esperienza accumulata con il Comitato promotore romano. Quanto alle prospettive per il 2024, Los Angeles cala nei sondaggi di pari passo con la crescita di Trump nelle previsioni per le Presidenziali. «Uno dei punti di forza di L.A. è la sicurezza che oggi garantisce. In caso di elezione di Trump la comunità sportiva internazionale dovrà interrogarsi». Parigi gonola. «E i nostri rimpianti aumentano» chiosa Malagò.

CONTRIBUTO. Intanto il Coni è fiducioso che, malgrado l'attuale situazione di emergenza nel Centro Italia «e in virtù delle riforme e dei risultati», il Governo destinerà allo sport per il 2017 la stessa ci-

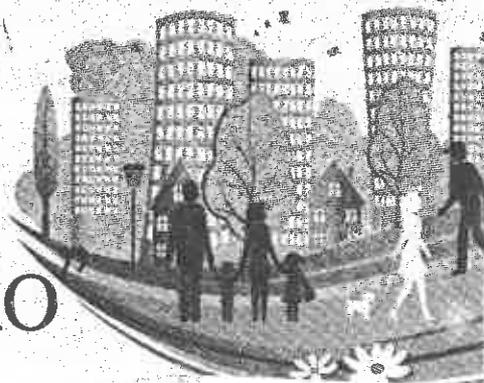
Il Coni premierà con i Collari d'Oro anche Napolitano, Torino calcio e il mito Gigi Riva

fra di quest'anno (411,6 milioni). «Ho ricevuto garanzie - assicura Malagò - Aspettiamo fine mese, ma mi sento di dire che non ci saranno tagli. Anzi, potrebbe arrivare qualcosa in più». Mentre le risorse extra derivanti da risparmi e marketing sono state ridistribuite alle federazioni: 250.000 euro a quelle vincitrici di medaglie a Rio, 175.000 alle due olimpiche invernali, 150.000 alle altre olimpiche e 100.000 alle non olimpiche.

COLLARI D'ORO. Confermata per il 19 dicembre, presenta il premier Renzi, la cerimonia dei Collari d'Oro, che andranno agli olimpionici di Rio, ma anche a società centenarie come Ginnastica Pavese, Verbano Yacht Club, Vela Nuoto Ancona, Canottieri Pro Monopoli e Tennis Club Napoli. E come il Torino calcio (1906), depositario di una storia che è parte del patrimonio sportivo e sociale del nostro Paese. Collare d'Oro anche al Presidente emerito Giorgio Napolitano, al bomber per eccellenza del nostro calcio, Gigi Riva («Un atleta più unico che raro»), e al G.S. Forestale che scomparso. Infine, su ricorso di Scarpa, si procederà alla verifica dei voti dell'assemblea della Federcanoa che ha confermato presidente Buenfiglio.

Oggi in vigore la convenzione di Parigi sulla CO₂
Carlo Carraro (Ipcc): "Molto resta da fare
ma adesso godiamoci questo momento storico"

Clima, al via l'accordo "Vent'anni a trattare fra risse e colpi di sonno"



VALERIO GUALERZI

ROMA. «Sì, sono emozionato. Resta ancora molto da fare, ma ora godiamoci questo momento storico». Il giorno dell'entrata in vigore dell'accordo di Parigi per la riduzione dei gas serra Carlo Carraro non nasconde il suo stato d'animo. Da due mandati vicepresidente dell'Ipcc e unico italiano ai vertici del panel Onu che valuta le conoscenze scientifiche sul riscaldamento globale, Carraro, professore di Economia ambientale all'Università Ca' Foscari di Venezia, ha partecipato a 18 conferenze Onu sul clima. «Trattative estenuanti - racconta - in cui la prassi vuole che i documenti vengano letti due righe per volta, aprendo quindi la discussione ai rappresentanti dei 190 paesi presenti». Una maratona negoziale durata oltre un ventennio e del cui epilogo conserva un ricordo in particolare. «A Parigi l'ultimo giorno di lavori, dopo 24 ore di trattative ininterrotte, il ministro degli Esteri francese Laurent Fabius cadde addormentato con la testa sul tavolo. I delegati attorno a lui ammutolirono, aspettando in silenzio si risvegliasse».

Ora si parte. Ma qual è stato l'evento che ha segnato la svolta?

«L'elezione di Obama. Nessuno si è speso come lui. La chiave del successo sta soprattutto nella sua capacità di collaborare con la Cina sulle politiche climatiche. Da quel momento Pechino si è portata dietro tutti i paesi in via di sviluppo».

Oltre alla percezione della politica è cambiata in questi anni anche quella della società?

«Nella mia professione di docente colgo una straordinaria consapevolezza e un eccezionale interesse da parte dei giovani. Se si riferisce alla svolta tecnologica che dovrà accompagnare la nuova epoca, per quella è ancora presto».

Quali sono i pregi e i difetti dell'accordo?

«Ci sono molte ragioni per essere soddisfatti. Veniamo da quasi mezzo secolo in cui le emissioni di CO₂ sono aumentate a un tasso crescente. Se applicato, l'accordo di Parigi stabilisce che questa crescita debba fermarsi nel 2030. Un risultato molto importante, ma sappia-

mo che non basta. L'anidride carbonica che pompiamo nell'atmosfera deve diminuire entro il 2050. Abbiamo quindi davanti due sfide: fare in modo che vengano rispettati gli obiettivi per il 2030 e fare ancora meglio a partire dal 2050».

C'è chi ritiene che il vero valore dell'accordo stia nel segnale lanciato all'economia: col clima si guadagna.

«È vero solo in parte e solo per alcuni settori. Nel campo energetico è sicuramente così, basti pensare che lo scorso anno

le rinnovabili hanno rappresentato il 60% di tutta la nuova energia installata. Anche nel campo delle batterie per immagazzinare elettricità i passi avanti sono stati enormi e nel giro di pochi anni saremo in grado di avere a disposizione il circolo

chiuso rappresentato da fotovoltaico sul tetto e batterie per l'accumulo garantite dall'auto elettrica. Se passiamo dall'energia distribuita agli impianti di grande potenza che fanno funzionare l'industria siamo invece indietro, soprattutto in Europa».

Trump può rovinare tutto?

«Difficile immaginare che in caso di vittoria darà davvero seguito a tutto ciò che ha detto in questi mesi, ma se lo facesse i danni per la lotta ai cambiamenti climatici sarebbero enormi»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I Mondiali di calcio, poi il gommone L'ultimo viaggio della giovane Fatim

MILANO Sarà ricordata per aver parato un rigore in un'epica benché amichevole partita contro le ragazze scozzesi di Glasgow, dice il presidente della Federazione Calcio del Gambia. Ma resterà pure impressa perché di volti come il suo ne affiorano pochi: Fatim Jawara, 19 anni, un talento da portiere, è annegata nel tentativo di raggiungere l'Europa — l'Italia — dalle coste della Libia.

Nell'elenco di vittime, tante anonime e disperse, dei naufragi nel Mediterraneo, rimarrà l'immagine di una ragazzina magra, «tanto dolce», scrive il fratello su Facebook, «donna coraggiosa, la migliore», aggiungono gli amici; molto vivace a sfogliare le immagini. Spesso un cappellino da baseball in festa, in tenuta sportiva, in abiti africani rivisitati, da sola con una borsa che sembra un bauletto, in squadra a incoraggiare le compagne: «Ci sarà

chi ci odia, ci saranno dubbi, ci sarà chi non ci crede e poi ci saremo noi, nobile famiglia delle Red Scorpions», la Nazionale di calcio femminile del Gambia.

Fatim veniva da un villaggio della punta occidentale, Dippa Kunda, si era poi trasferita nella capitale, Banjul. E si era rivelata un portento calcistico, in particolare come estremo difensore, tanto da partire con il team under 17 per la Coppa del Mondo in Azerbaigian, nel 2012. «La ricorderemo per le sue grandi performance sul campo», dice anche l'allenatore di allora, Chorro Mbenga. «Abbiamo perso una atleta con molto talento — aggiunge la coordinatrice della nazionale femminile del Gambia, Siney Sissoko —: competitiva, sempre determinata a spingere verso la vittoria la sua squadra, molto gioviale e aperta».

In versione elegante al matrimonio del fratello, quest'estate, con una donna americana. L'ultimo post è per condividere gli auguri agli sposi: «Meritate il meglio», 18 luglio 2016.

Poi basta, è probabile che si

sia dedicata ai preparativi di un viaggio complicato e rischioso. «Sperava di poter cominciare una carriera sportiva in Europa», spiegano dalla Federazione Calcio. In Gambia non era possibile? Probabilmente no. Non deve essere un Paese di grandi speranze se il 7% dei 159.469 migranti approdati in Italia quest'anno (dato aggiornato a ieri) viene da lì. La terza nazionalità dopo Nigeria ed Eritrea. Per gli organismi dei diritti umani un esodo così massiccio si deve anche a un clima particolarmente repressivo: «Il governo del presidente Yahya Jammeh, al potere dal colpo di Stato del 1994 — è scritto nell'ultimo rapporto di Human Rights Watch —, ha frequentemente commesso serie violazioni dei diritti umani, incluse detenzioni arbitrarie, sparizioni forzate, tortura degli oppositori».

Come Fatim, tanti tra i ragazzi che sono partiti dal Gambia attraverso il deserto fino alle coste libiche non sono mai sbarcati. Il fratello su Facebook il 30 ottobre spiega che la sorella è scomparsa la settimana prima, di sabato. A consultare i dati raccolti dall'Unhcr sugli ultimi naufragi, sono annotati numerosi morti in quei giorni, le condizioni del mare devono essere state particolarmente cattive, oltre 20 vittime in quattro diversi episodi venerdì 21 ottobre. Alla data di sabato 22 ottobre sono registrati 30 dispersi «al largo della Libia». Di uno di questi si conosce ora il volto, il nome, una brevissima storia: Fatim Jawara. «Unitevi alla preghiera per la nostra sorellina», scrive il fratello, postando per ultima l'immagine di un funerale senza bara.

DOPING

Maratone da dopati Fbi indaga su agente

● Nel mirino il russo Baranov, avrebbe cospirato con organizzatori Usa, compresa New York

Secundo un'esclusiva del New York Times, nell'ambito dello scandalo russo sul doping, l'Fbi avrebbe aperto un'indagine su Andrey Baranov, un agente di atleti (fra cui Liliya Shobukhova vincitrice della Chicago Marathon nel 2009, 2010 e 2011, poi sospesa per doping), che risiede a New York, accusato di corruzione. In particolare i federali starebbero investigando sulla possibilità che Baranov abbia cospirato con degli organizzatori americani di maratone, inclusi alcuni di quella di New York che si disputerà domenica, per permettere la partecipazione di atleti dopati.

IN RUSSIA La Duma ha approvato all'unanimità un progetto di legge che prevede l'introduzione del reato di incitamento al doping e somministrazione illegale di sostanze dopanti. In Russia allenatori e medici sportivi



Liliya Shobukhova, 38 anni

potrebbero così rischiare fino a un anno di carcere e tre anni di divieto di attività nel caso in cui siano ritenuti colpevoli di aver fatto dopare un atleta minorenni, o di aver costretto un atleta a doparsi o, in gruppo, abbiano incitato più atleti a usare sostanze proibite. Se il doping provoca all'atleta gravi conseguenze o ne causa la morte, chi lo ha incitato a usare sostanze dopanti rischia fino a 3 anni di reclusione. La proposta di legge deve essere approvata dal Senato. La Wada aveva accusato la Russia di doping di Stato, con il coinvolgimento del ministero dello Sport, allora guidato da Vitali Mutko (ora vicepremier), e dei servizi segreti. Per questo i russi dell'atletica leggera, tranne Daria Klishina, sono stati esclusi dai Giochi di Rio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Venerdì
4 Novembre 2016

Il libro. Quando la Lombardia era la locomotiva dello sport italiano

PASQUALE COCCIA

Felice Fabrizio da oltre trent'anni trascorre buona parte del suo tempo nelle biblioteche a scartabellare documenti, fogli e bollettini che riguardano la storia dello sport italiano, in particolare l'associazionismo sportivo e le sue relazioni con le vicende sociali e politiche. I cultori dello sport gli devono, tra le tante cose, la pregevole pubblicazione *Le origini dello sport cattolico*. Negli ultimi anni si è concentrato sull'origine del sistema sportivo italiano, quello che va dall'Unità d'Italia fino alla Grande Guerra, documentando, come nessuno ha fatto finora, il passaggio dalle attività motorie allo sport. In questi giorni è uscito un libro di grande interesse *Il seme, il ter-*

mente avanzati, cui si somma l'immenso patrimonio statistico, legittimati dalla consultazione di testi nelle biblioteche del Touring Club, del Coni lombardo, nella biblioteca del museo del Risorgimento, nella Braidenze, nella biblioteca Ambrosiana e quelle di Trento, Lugano, Bellinzona. Nelle località situate ad un'altitudine superiore ai 600 metri, ci ricorda Fabrizio, si è insediato il 4% del patrimonio associativo, un dato largamente sottostimato rispetto allo sviluppo reale delle pratiche realizzate in ambienti montani. La montagna in quegli anni è simbolo di una natura religiosa (l'ascensione come rigenerazione), etica (sfida tra i limiti fisici dell'uomo e la natura), ludica (le Alpi come terreno di gioco), sociale (la pratica come status o elemento di emancipazione).

Lombardia tra il 1886 e il 1913 si pubblicano diciannove riviste di ciclismo, sedici delle quali a Milano, due a Brescia e una a Cremona, il velocipede aveva preso aristocratici e borghesi, che si allenavano per le gare, per garzoni e operai diventa il mezzo di locomozione quotidiano, infatti i campioni delle gare ciclistiche negli anni a venire saranno quasi stati tutti garzoni di bottega.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Felice Fabrizio

**IL SEME, IL TERRENO,
IL RACCOLTO. LE ORIGINI
DELLO SPORT
LOMBARDO: 1861-1914**

Bradipolibri

Pagine 304. Euro 13,00

reno, il raccolto. Le origini dello Sport Lombardo: 1861-1914. La scelta di Felice Fabrizio di studiare lo sport lombardo non è dettata da semplice localismo "lumbard", ma dalla volontà di dimostrare che nel periodo storico preso in considerazione, la Lombardia è stata la locomotiva dello sport italiano perché vi si concentrava il 25% del patrimonio associativo nazionale, inoltre era teatro di importanti manifestazioni agonistiche nazionali, e infine dette i natali ai campioni più celebrati dell'epoca. Il tentativo, ben riuscito di questa pubblicazione è di sostituire alla riproposizione di una storia locale di tipo tradizionale, impregnata di descrittivismi e stereotipi storiografici, la ricostruzione dello sport lombardo attraverso strumenti e tecniche metodologica-

Dalla lettura del libro apprendiamo che nel 1901 a Milano si disputavano due campionati nazionali di lotta, uno indetto dal Corriere della Sera e l'altro dalla Gazzetta dello Sport, mentre la Figc, visto l'impetuoso affermarsi del calcio lombardo e milanese in particolare, nel 1905 si trasferisce da Torino a Milano, dove vi resta fino al 1911, anno in cui anche l'Associazione nazionale arbitri stabilisce la sua sede a Milano. Se nel 1905 le società di calcio erano sei, dieci anni dopo saranno cinquantotto. Le 205 associazioni sportive cattoliche rintracciate sul territorio lombardo da Fabrizio erano pari al 7,3% del patrimonio associativo nazionale. L'autore riserva uno studio approfondito e documentato sulle realtà sportive oratoriali e quelle più legate al movimento operaio. In

Dal lavoro al volontariato: il crowdfunding civico è un successo

Sulla piattaforma Eppela i milanesi possono sostenere progetti di innovazione sociale. Se raggiungono il 50% del budget, l'altra metà viene finanziata dal comune. On line da oggi gli ultimi 5: dalla valorizzazione di un bene confiscato alla mafia al laboratorio che forma nuovi artisti

03 novembre 2016

MILANO - Metà ce li mette il Comune e l'altra i cittadini: è il crowdfunding civico di rito ambrosiano. L'amministrazione comunale di Milano, tramite un bando, ha selezionato 22 progetti presentati da realtà del terzo settore o imprese. A turno vengono caricati nell'area "mentor" del sito eppela.com, da cui i cittadini possono sostenerli facendo un'offerta. Se ricevono almeno il 50% del budget previsto, il Comune finanzia l'altra metà (fino ad un importo di 50mila euro). Dei 17 finora caricati, solo due non hanno raggiunto l'obiettivo. Complessivamente sono stati raccolti "dalla base" 187mila euro, raddoppiati con il contributo del Comune. Oggi, all'Urban Center, sono stati presentati gli ultimi cinque progetti: si va dalla valorizzazione degli spazi di un immobile confiscato alla mafia alla creazione di uno spazio web per scambio di favori tra over 65 e giovani. "Quello che stiamo realizzando con il crowdfunding civico è promuovere le idee d'impresa attraverso un approccio condiviso che sostenga le giovani start up, le nuove realtà produttive nonché l'emergente modello di economia condivisa -spiegano gli assessori Pierfrancesco Majorino (Politiche sociali) e Cristina Tajani (Politiche del lavoro e commercio)-, con un occhio particolare ai progetti d'innovazione sociale".

Ogni progetto ha 50 giorni di tempo per ricevere il sostegno dai cittadini. Da oggi sul web sarà possibile scegliere **"Facciamo la festa alla mafia!"**, progetto del Consorzio Sis volto a realizzare un 'Giardino Accogliente', trasformando i terreni incolti attorno a Casa Chiaravalle (bene confiscato alla criminalità organizzata) in un'area verde dove dar vita a laboratori didattici, feste, concerti e eventi aperti a tutti.

Punta sui genitori **"Child Explorer"**, la piattaforma realizzata dalla start up Enbelive, per mettere in contatto genitori e figli attraverso tre strumenti: uno Smartwatch, un'app e un sistema di Gamification. Con questi nuovi strumenti i genitori sono in grado di seguire a distanza tutti gli spostamenti dei figli. Il rapporto tra giovani e adulti è ispiratore di **"NI&NO"**, il sito web che prevede lo scambio di prestazioni di lavoro occasionale, a pagamento o in volontariato, unicamente tra over 65 e giovani. Un servizio che consente lo scambio di conoscenze e competenze, a beneficio soprattutto degli anziani e che permette ai giovani di avvicinarsi al mondo delle professioni, anche tramite di piccoli lavori occasionali. **"Gli altri siamo noi"**, della Casa della Pace di Milano, è una mostra interattiva e itinerante che spiega l'origine di pregiudizi, stereotipi e della discriminazione. La mostra ha bisogno di essere ristrutturata e aggiornata. Infine, spazio all'arte e allo spettacolo con il progetto **"Il Cantiere dell'Ortica"**, dove professionisti del mondo dello spettacolo accoglieranno e coltiveranno le passioni e le idee di potenziali artisti nei settori più vari, dalla musica al teatro, dalla poesia alla pittura. (dp)

© Copyright Redattore Sociale

Ti potrebbe interessare anche...



Partire per una missione umanitaria? Un webinar spiega come
Notiziario



Terremoto Centro Italia, il lavoro dei volontari e la solidarietà agli sfollati
Notiziario



Terremoto, volontari per un anno al fianco della popolazione colpita
Notiziario



Cascine a Milano: 17 su 6 svolgono un ruolo sociale
Notiziario

I cookie ci permettono di migliorare la tua esperienza utente. Continuando a navigare su questo sito, accetti il loro

impiego. [Maggiori informazioni](#) [Chiudi](#)



SPORT

Corsi di nuoto della UISP alla piscina delle Ghiaie

Le lezioni sono tenute da istruttrici FIN e UISP. Inizio il 7 novembre

L'UISP (Unione italiana sport per tutti) della Val di Cornia- Piombino- Elba comunica che da lunedì 7 novembre avranno inizio, nella piscina delle Ghiaie, i corsi di nuoto per adulti, anche ultra sessantenni, gestanti, neo-mamme e primi passi (bambini dai 6 mesi ai tre anni).



Sono, inoltre, organizzati corsi per bambini dai 4 ai

16 anni, suddivisi in base all'età e tenendo conto delle capacità di ogni singolo allievo.

I corsi sono tenuti da istruttrici FIN e UISP.

Per iscrizioni ed informazioni telefonare a Erica (338.3016300) e Sandra (328.0330916).

[← Indietro](#)

giovedì 3 novembre 2016 @ 23:15

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commenta l'articolo

0 Commenti

Tirreno Elba News

[f Accedi](#)

[♥ Consiglia](#)

[🔗 Condividi](#)

Ordina dal più recente ▾



Inizia la discussione...

Commenta per primo.

NUOVO SUV 3008
con il Peugeot i-Cockpit
sensazioni amplificate

- Luminosità
- Fragranza
- Masaggiato del sedile
- Drive Sport Peck
- Animazione Head Up digital Display
- Acustica

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI | ESTER | RESTAURANT | LIBERTÀ

TELEVISIONE DIGITALE | SERVIZIO DI

Facebook | Twitter | YouTube

IL TIRRENO EDIZIONE PISA

12°C
Cerca nel sito

COMUNI: PISA | CALCI | SAN GIULIANO TERME | VECCHIANO | CASCINA | VICOPISANO

TUTTI I COMUNI

CAMBIA EDIZIONE

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DAGLI ENTI | FOTO | VIDEO | HISTORAKTI | ANUNCI LOCALI | PISA

SI PARLA DI PISA CALCIO | MOVIDA | SAPIENZA | AEROPORTI | ROBERTA RAGUSA

EDILIZIA **VENDE FABBRICATI IN CLASSE A** A PETTORI IN VIA DI BORGO E VIA DI GERIA

SPORT | AMATORI UISP: LA TINAIA, IL CALCIO È...

Amatori Uisp: La Tinaia, il calcio è speranza

PISA. Normalmente le squadre calcistiche amatoriali nascono in un circolo o in un bar da un gruppo di amici che, comodamente seduti a un tavolino, decidono, un po' per scherzo un po' per gioco, di...

02 novembre 2016



0 COMMENTI

1

Condividi

Tweet

0

G+1

0

LinkedIn

0

Pinterest



PISA. Normalmente le squadre calcistiche amatoriali nascono in un circolo o in un bar da un gruppo di amici che, comodamente seduti a un tavolino, decidono, un po' per scherzo un po' per gioco, di provare a misurarsi in un campionato anziché continuare a giocare tra di loro. Del tutto straordinaria, invece, è la storia dell'Fc La Tinaia, militante nel campionato di calcio Dilettanti della Uisp Pisa. La squadra è una new entry del torneo, essendo stata costruita proprio a ridosso dell'inizio del campionato. La particolarità di questa formazione non risiede tanto nel fatto che i componenti siano tutti stranieri, come ad esempio alcune squadre di serie A, quanto nel fatto che i ragazzi sono tutti ospiti del centro di prima accoglienza "La Tinaia" a Santo Stefano a Macerata. Tutto lo staff tecnico, infatti, è composto da richiedenti asilo che nelle ultime settimane, dopo giorni e giorni di viaggio, attraversando l'Africa prima e il Mediterraneo poi, sono giunti a Pisa, riuscendo a portare a termine il loro viaggio della speranza. Il presidente è **Cesare Merciai**, figlio di Alberto, ex

È arrivata IperFibra Vodafone a partire da 25 euro

Scopri di più

GIOCHI AL MUSEO KIENERK

TOP VIDEO

La volpe e il bambino: le immagini dell'amicizia che ha conquistato il web

Lupo sbrana la mamma, vigili salvano le due caprette

Pisa, lo spettacolo dei paracadutisti della Brigata Fulgore

Equitalia vuole 871mila euro da un ex artigiano nullatenente

da Taboola

DAL WEB

Promosso

Pio XIII è esistito realmente? Sky

Scopri Nuova SEAT Ateca, il primo SUV Created in Barcelona. Seat

da Taboola

giocatore del Pisa e della Juventus, e responsabile del centro, che ha avuto l'idea, unitamente al mediatore culturale **Mariahan Bissila** e all'operatore **Adriano Drammissino**, di fondare questa nuova compagine che può contare anche sull'aiuto di don **Elvis Ragusa**, parroco di San Lorenzo alle Corti. La squadra è composta principalmente da ghanesi, liberiani, nigeriani, maliani che abbandonando

le proprie famiglie, scappano dai propri paesi di origine, martoriati da guerre e carestie, alla ricerca di una nuova vita e di una maggiore fortuna in Europa, con la speranza di potersi un giorno ricongiungere con i propri cari. All'interno del centro tutti e 59 i profughi si danno da fare.

02 novembre 2016



GUARDA ANCHE

da Taboola

Caro Romeo ti scrivo: 11 ex giocatori del Pisa ricordano il presidentissimo nerazzurro

Lucca Comics, attore spaventa i passanti e la Polfer lo ferma: 'Mi hanno sequestrato un oggetto di scena'

Due scosse di terremoto in Toscana: la gente scende in strada

DAL WEB

Promosso da Taboola

Misano, che bellezza! E i social incoronano Rossi fotogallery

Peugeot 208 Top di Gamma a 150€/mese. Tan 3,49% Taeg 5,90%

Peugeot

MINI 3 E 5 PORTE. UN'OCCASIONE CHE CAPITA UNA VOLTA SOLA.

MINI

ASTE GIUDIZIARIE



Appartamenti Livorno Via della Torretta, 29 - 330000

Tribunale di Livorno
Tribunale di Pisa
Tribunale di Grosseto
Tribunale di Lucca
Tribunale di Massa

Visita gli immobili della Toscana

NECROLOGIE



Cecchi Roberto

Livorno, 3 novembre 2016

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO »

OTTIME NOTIZIE

ADSL VERE
CHIAMATE ILLIMITATE

24,95€
PREZZO FISSO

ATTIVAZIONE
INCLUSA

ENTRO IL 08/11

INFOSTRADA
WIND